

Domani a memoria

*Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono
Da Dante a Leopardi, a Calvino, a Buzzati...
dai classici ai contemporanei*



con

Michele Mirabella

&

Duo Mercadante

Rocco Debernardis, clarinetto

Leo Binetti, pianoforte

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

George Steiner disse una volta che la sopravvivenza dei classici è affidata alla lettura ad alta voce. È un po' questo lo spirito con cui Michele Mirabella ha realizzato questo spettacolo, che porta il titolo del suo audiolibro: godibilissima rassegna di testi, a vario titolo fondativi della nostra identità culturale. Vi troviamo grandi capolavori della nostra tradizione letteraria, da Petrarca a Leopardi a Foscolo, con uno sguardo particolare a Dante, ma anche poesie che non ambiscono all'immortalità delle opere d'arte, come quelle di Ada Negri o di Luigi Mercantini, Italo Calvino, Dino Buzzati. Irresistibili, tra le altre, le letture della "Fontana malata" di Palazzeschi, con le sue onomatopее, o i dialoghi, in cui Mirabella riesce a dare timbro e spessore diversi ai vari interlocutori, come in un celebre apologo del La Fontaine, "La cicala e la formica" o negli scambi di battute che scandiscono "La notte santa" di Gozzano, "Domani a memoria – sottolinea il linguista e filologo Luca Serianni – è un titolo che allude ironicamente (e forse nostalgicamente) alla prescrizione tipica di una scuola del tempo andato, quella di mandare a mente le poesie declamate in classe. Il suo fascino sta soprattutto nella capacità di lettura dell'interprete: a un tempo duttile, come si conviene a testi tanto diversi che vanno rispettati nella loro individualità, e personale. Uno spettacolo, quello portata in scena da Mirabella, che riprende, sì, i modi e le vaghezze della vecchia lezione scolastica, ma in una narrazione che lascia ampio spazio all'aneddotica, all'umorismo del ricordo e che, quindi, narra le voci, le passioni, le vicende, le vite, le ispirazioni di alcuni poeti italiani e delle loro donne, dei cavalieri, dell'arme e degli amori per mezzo delle pagine poetiche e letterarie.